

# “Tanti nonni scoprono internet per stare vicini ai nipoti lontani”

## Il professor Molina: il futuro è della “grey economy”



MILANO

«Il web è come una grande città, fatta di opportunità, stimoli, conoscenze ma anche di rischi e aree sconosciute: l'importante è esserne consapevoli. Per questo è necessario fare una corretta e sistematica informazione verso le fasce di utenti più vulnerabili, come quella dei giovanissimi e della terza età». Educazione: è questa la parola chiave per Alfonso Molina, professore di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo e direttore della «[Fondazione Mondo Digitale](#)», una realtà impegnata nella diffusione del sapere tecnologico e che da tredici anni promuove in tutta Italia «[Nonni su Internet](#)», corsi intergenerazionali dove gli studenti delle scuole medie e superiori insegnano agli over sessanta come padroneggiare in scioltezza computer e connessioni.

**Professore, è socialità vera quella che gli anziani cercano e trovano in rete?**

«La nostra esperienza ci dice che nei social network gli anziani cercano soprattutto occasioni di crescita intellettuale e di arricchimento culturale: quindi contenuti, spunti e consigli per migliorare la loro vita e occupare al meglio il molto tempo libero che si trovano ad avere a disposizione. Anche se la reale porta d'ingresso a tec-

nologie come le video chiamate su Skype, i social network e le chat è quasi sempre la possibilità di mantenere contatti quotidiani e gratuiti con figli e nipoti lontani. Una socialità quindi che rappresenta un mix tra il fisico e il virtuale».

**Quali sono i rischi maggiori che corrono gli anziani in rete?**

«Le possibilità di truffe o di incontri on-line con malintenzionati ovviamente ci sono, e proprio per questo gli amministratori dei social network devono stare sempre all'erta. Comunicando anche dei consigli preventivi. Il vero rischio rimane però quello della dipendenza da web: un anziano solo e particolarmente debole che si rifugia nel fascino della rete non sta socializzando ma sta soltanto amplificando la sua solitudine. Questo lo sanno benissimo i promotori di “Special Age”, che infatti hanno messo tra le loro finalità quella di favorire anche incontri reali e momenti di condivisione in carne ed ossa tra gli utenti».

**Internet sarà sempre di più una piazza frequentata da pensionati?**

«Sulla strada del inclusion digitale degli anziani c'è ancora tanto da fare, però gli anziani oltre ad essere sempre di più di numero, si stanno avvicinando e abituando alle nuove tecnologie. E questo non ha soltanto conseguenze sociali, ma anche economiche: nel futuro la “grey economy”, l'economia d'argento, avrà ricadute fortissime. E' una grande opportunità, ma bisogna essere pronti: con i servizi giusti e gli utenti in grado di cavarsela con mouse e touchscreen». [F.TAD.]

4,5

**milioni di over 60**

*L'88 per cento degli anziani che naviga on line frequenta siti di news e di informazione*



**Professore**

**Alfonso Molina,**  
fondatore dei corsi «[Nonni su Internet](#)»

